

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO - PARROCCHIA DI MONTAIONE

ANNO 19° - N° 829

Domenica 12 marzo 2017

Il domenica di Quaresima

"Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"

"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 17,1-9)

In quel tempo, ¹ Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. ² E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. ³ Ed ecco, apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. ⁴ Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». ⁵ Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra.

Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».



⁶ All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. ⁷ Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». ⁸ Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.

⁹ Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

13 - " La sapienza nella Bibbia"



*"La Sapienza esalta i suoi figli
e si prende cura di quanti la cercano.
Chi la ama, ama la vita,
quanti la cercano solleciti saranno ricolmi di gioia.
Chi la possiede erediterà la gloria,
qualunque cosa intraprenda, il Signore lo
benedice."*

Siracide 4, 12-14



L'ARTE DI ESSERE FRAGILI

La diffusa infelicità del nostro tempo, e di tutti i tempi passati ed a venire, è causata da carenza di passioni "felici" che sono la chiave di una vita "vivace". Dalla passione sia come trasporto per chi e cosa si ama sia come capacità di farsi carico di chi e cosa si ama dipende il destino di una persona. L'epoca delle passioni tristi, come qualcuno ha definito questo nostro tempo ebbro di emozioni di superficie ma assetato di amori profondi, è esangue e spenta per la mancanza di destini tesi a diventare destinazioni, quella condizione cioè, in cui abbiamo presa sulla nostra vita così com'è e la facciamo fiorire trasformando ciò che ci è capitato in scelta, ciò che ci è dato in desiderio, ciò che abbiamo in passione, la strada che stiamo percorrendo in ispirazione per una meta. Ma che cosa fa sì che perdiamo la via, che cosa ostacola la vita? Dove sono finite le passioni felici, profonde, durevoli? Esiste un metodo per la felicità duratura, uno stare al mondo che dia il più ampio consenso possibile alla vita senza rimanere schiacciati dalla sua forza di gravità, senza soccombere a sconfitte, fallimenti, sofferenze, anzi trasformando questi ultimi in ingredienti indispensabili a nutrire l'esistenza? Si può imparare il faticoso mestiere di vivere giorno per giorno in modo da farne addirittura un'arte della gioia quotidiana? Felici di essere al mondo come poeti del quotidiano e non stremati superstiti o pallide comparse?

Non esistono soluzioni semplici ma suggerimenti su come un po' più semplici potremmo essere noi, con uno sguardo più puro sulla vita.

A. D'Avenia

11 marzo 1861

*Votazioni per l'annessione al Piemonte:
votanti 1058; voti a favore dell'annessione al
Piemonte 928; voti a favore del mantenimento del
regno separato 68; voti nulli 61
Dei 10000 abitanti, erano stati ammessi al voto
2689. Votò il 39,3%*



12 marzo 1394

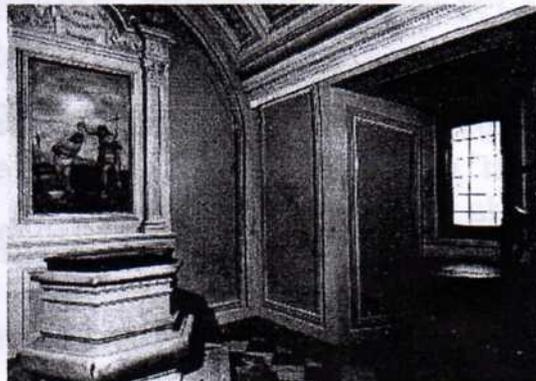
*Il Comune di Montaione stanZIA lire 2 e soldi 19 come compenso a
Nanni di Marco per prezzo di bicchieri donati dal comune al vicario di
S. Miniato.*

L'offerta di bicchieri, boccali e manufatti in vetro a vicari e a notabili che, per varie ragioni, il Comune voleva omaggiare si ritrova in numerosi documenti dell'epoca. Ciò testimonia che l'arte vetraria era una peculiarità del nostro paese già in questi secoli lontani.



BENEDIZIONE DEL BATTISTERO RESTAURATO

Sabato 4 marzo, il nostro vescovo monsignor Alberto Silvani, ha benedetto il fonte battesimale da poco restaurato. La cappella, nella sua elegante luminosità ed il fonte battesimale dalla forte pietra chiara, riportati oggi all'antico splendore, ben sottolineano la bellezza ed il potente significato del primo atto, il Battesimo appunto, dell'accoglienza nella famiglia ecclesiale.



COMUNICAZIONI E NOTIZIE

RICORDANDO

Sabato 11, ore 17 (parr.le)
def. Anna Falagiani
def. Adolfo Bartalucci.

Domenica 12, ore 10 (V.S.)
deff. Giuseppa e Guido
Rossetti.
ore 11,30 (parr.le)
per il Popolo.

Lunedì 13, ore 17 (parr.le)
def. Averardo Conforti.

Martedì 14, ore 17,15 (V.S.)
def. Andrea Nardi.

Mercoledì 15, ore 17 (parr.le)
def. Massimo Arimondi.

Giovedì 16, ore 17,15 (V.S.)
def. Quintilio Viti.

Venerdì 17, ore 10 (V.S.)
deff. Giovanni Bruschi e fam.
def. Fernando Santoni.

Sabato 18, ore 17 (parr.le)
def. Marcello Gelici
deff. Imas e Alberto Brogi.

Domenica 19, ore 10 (V.S.)
def. Mario Rossetti.
ore 11,30 (parr.le)
per il Popolo.

LETTURA DEL VANGELO FESTIVO

Mercoledì 15, Ore 16-17

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE:

Lunedì, martedì, mercoledì e giovedì via
Buonarroti e via Galilei dalle 18 alle 19,30.

CATECHESI DELLE FAMIGLIE

E' stato molto piacevole per tutti incontrarsi per condividere la fatica e la gioia del dialogo in famiglia e... nella vita in genere. Non è stata una lezione su nozioni. I brani della lettera di Papa Francesco "La gioia dell'amore" letti insieme e commentati "ci hanno fatto trascorrere un'ora in un batter d'occhio sebbene stanchi del lavoro della giornata" è stata la riflessione di un genitore. Quanto è necessario approfondire, allenarsi e ... comunicare la propria esperienza!

Famiglia = piccola chiesa. Chiesa domestica.



Patene



Calice



Casule

Grazie!

Un calice ed una patena; una casula viola, una verde sono stati il dono alla comunità di Montaione da parte di due persone che hanno voluto restare anonime.

Da parte delle signore che hanno curato la "vendita ad offerta" di oggetti lasciati dalla sorella Sara Scali, sono stati donati suppellettili ed arredi che servono alla liturgia della chiesa di S. Antonio in corso di restauro: completo per la Messa(calice etc.), crocifisso da parete, altare in legno.

**Per un
cibo...**

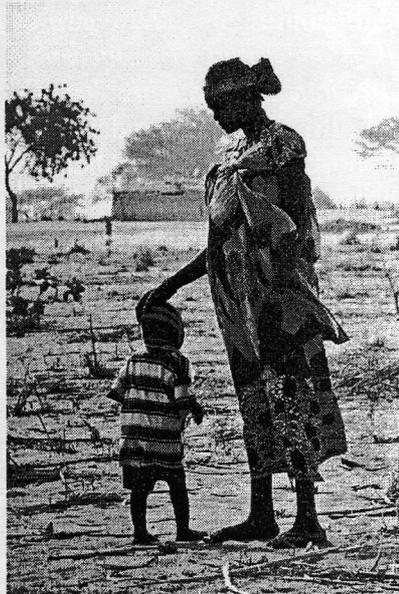
**...che è
di tutti**

**SECONDA scheda
di QUARESIMA**

**Caritas
Diocesi
di Volterra**



Via Vittorio
Veneto, 2 56045 Volterra (Pi)
tel 058888379
mail caritas@diocesivolterra.org



A livello globale, a fronte di una popolazione di oltre 7 miliardi di persone, produciamo cibo per 12 miliardi di persone; eppure 842 milioni soffrono ancora la fame!

«La prima preoccupazione deve essere la persona stessa, quanti mancano del cibo quotidiano e hanno smesso di pensare alla vita, ai rapporti familiari e sociali, e lottano solo per la sopravvivenza. La seconda sfida che si deve affrontare è la mancanza di solidarietà. Una parola che abbiamo inconsciamente il sospetto di dover togliere dal dizionario. Le nostre società sono caratterizzate da un crescente individualismo e dalla divisione; ciò finisce col privare i più deboli di una vita degna e con il provocare rivolte contro le istituzioni. Quando manca la solidarietà in un paese, ne risentono tutti. Di fatto, la solidarietà è l'atteggiamento che rende le persone capaci di andare incontro all'altro e di fondare i propri rapporti reciproci su quel sentimento di fratellanza che va al di là delle differenze e dei limiti, e spinge a cercare insieme il bene comune». *(Discorso del Papa alla Fao in occasione della II conferenza internazionale sulla nutrizione 20 novembre 2014)*

Il diritto al cibo è uno dei diritti umani fondamentali, riconosciuto sin dalla Dichiarazione Universale sui Diritti dell'Uomo del 1948. Più di un miliardo di persone si trovano attualmente prive di cibo adeguato, a detrimento della loro dignità e dei loro diritti.

Secondo le Nazioni Unite, per garantire il diritto al cibo è necessario assicurare la sua disponibilità, la sua accessibilità, la sua adeguatezza, sia da un punto di vista nutrizionale che da un punto di vista sociale e culturale. La crescente disuguaglianza sospinge masse crescenti in una situazione in cui anche il consumo di cibo diventa un lusso.

Apriamo le nostre porte

A livello comunitario:

- Come fare perché il problema della “Fame nel mondo” ritorni al centro delle nostre parrocchie come *consapevolezza e impegno* per vedere rispettato il diritto al cibo, alla salute, alla scuola (per esempio una microrealizzazione per aiutare un villaggio in Africa)?

A livello personale

- Conosco in parrocchia famiglie che chiedono cibo per i loro figli?
- Ogni giorno, quando vado a fare la spesa, posso risparmiare un euro e poi alla fine del mese consegnare la cifra alla Caritas parrocchiale per comprare cibo per le famiglie che ne hanno bisogno?

Diritto al cibo

Le modalità con cui le parrocchie della nostra Diocesi stanno aiutando le famiglie che non hanno cibo sufficiente sono le seguenti:

- **pacco viveri;**
- **buoni pasto;**
- **mensa quotidiana come a Castelfiorentino (35 pasti quotidiani consumati nella sala parrocchiale e oltre 70 a casa) o come a Cecina (presso la Casa di accoglienza con 800 pasti nel 2016 e alla casa per Ferie, durante l'estate, a immigrati di passaggio)**

È acquisita la consapevolezza nelle nostre parrocchie che il cibo non si nega a nessuno!

Il compito della Caritas è quello di non limitarsi a garantire il cibo a chi non ce l'ha, ma a sensibilizzare le parrocchie per:

- **conoscere i problemi che si nascondono nella mancanza di cibo (problemi di salute, di lavoro, isolamento, vergogna, dignità perduta...);**
- **creare condizioni affinché le famiglie, a cui manca il cibo, creino relazioni personali con gli operatori pastorali**

PREGHIAMO

O Signore, tu che ti sei fatto cibo per tutti, aiutaci a farti conoscere a chi non ha il cibo sufficiente per mangiare!